



28 - ANNO X - n. 2 Settembre 1997
Sped. in abb. postale
art. 2, comma 20/c, L. 662/96 - Filiale TN
Quadrimestrale

NOTIZIARIO DEL COMUNE DI SAN LORENZO IN BANALE

Verso Castel Mani

I mestieri "de sti ani"

Piazza di sopra. Glolo, S. Lorenzo.



Verso Castel Mani

28 - ANNO X - n. 2 Settembre 1997

Periodico di informazione
del Comune di San Lorenzo in Banale

Delibera del Consiglio Comunale n. 81 del 22/10/1986
Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 592 del 21/5/1988

Direttore: Valter Berghi

Direttore Responsabile: Graziano Riccadonna

Comitato di redazione

Valter Berghi, Silvano Aldrighetti, Giulia Bosetti,
Mariagrazia Bosetti, Raffaella Rigotti,
Miriam Sottovia, Graziano Riccadonna.

Redattore: Graziano Riccadonna

Segretaria: Miriam Sottovia

Direzione e Redazione

Municipio - 38078 San Lorenzo in Banale
Tel. (0465) 734023 - Fax (0465) 734638

Composizione, impaginazione e stampa
Tipografia Tonelli s.n.c. - Riva del Garda

I nostri ringraziamenti vanno a: Baldessari Domenico, Bosetti Lino, Brunelli Matteo, Cornella Ivo, Fontana Teresa, Rigotti Gianfranco, Sezione Cacciatori S. Lorenzo, ai dottori Chistè, Gobber, Rosa dell'E.S.A.T.

Per le fotografie: Luisa e Sandro Calvetti, Raffaella Rigotti.

In copertina: Inizio 900: abitazioni tradizionali e costumi dei lavori "de sti ani" a San Lorenzo (cortesia Umberto Torboli).

INDICE

Redazionale

Il saluto del Sindaco 2

Amministrativo

L'attività consigliare del semestre 3-4
Attività di Giunta 5-8
Lettera di un cittadino 9-10
Concessioni edilizie 15

Inserito Storico

Estate, tempo di fieno? 11-14

Ambientale

Il compostaggio 16
Il nostro territorio 17-19

Culturale

E sarà il settimo anno 20
"I Santi nell'armadio" 20
Corso di disegno e pittura 21

Sportivo

Il giorno dopo "in Ambiez" 21

Associativo

Mostra faunistica '97 22
Attività "in coro" 22-23

Politico

Denunce, cause e bufale 23

Civico

Permessi di transito sulle strade forestali 24

Redazionale

Il saluto del Sindaco

Il Consiglio Comunale ha approvato recentemente una delibera d'indirizzo per consentire la partecipazione del Comune ad alcuni importanti momenti della vita della nostra Comunità e dei suoi abitanti. Si è cioè affermato il principio che il Comune non deve essere solo il notaio che registra quando una persona nasce, diventa maggiorenne, si sposa e muore, ma deve condividere questi fatti della vita anche con comportamenti meno formali.

Quando il documento è stato proposto al Consiglio, c'è stata anche qualche reazione di stupore: l'impressione insomma poteva essere quella di una "stravaganza del Sindaco"; poteva quasi sembrare che si proponesse di dare qualche medaglia tanto per far bella figura.

Le ragioni sono invece diverse.

La considerazione di partenza è che il Comune (oltre e soprattutto a dover far bene i servizi che gli spettano) rappresenta una Comunità.

E una Comunità non è solo una realtà materiale fatta di territorio e persone. E' qualcosa di più "so-stanziale". E' un gruppo.

E' fatta di persone che si conoscono, fanno cose insieme, hanno in comune sentimenti ed emozioni oltre che interessi ed affari. Il rapporto che si stabilisce tra noi, ciascuno di noi, e la propria terra con le persone che la abitano è un rapporto particolare: i nostri pensieri, le nostre idee porteranno il segno della nostra origine.

Dicevo in Consiglio che dove siamo nati è la nostra patria e che è giusto che il Comune si assuma anche il compito di essere una bandiera per i suoi abitanti; che si preoccupi di interpretare e sostenere anche il bisogno di identità di una comunità oltre a cercare di soddisfare i bisogni materiali.

D'altra parte qualche iniziativa in questo senso ha già avuto inizio in altri Comuni: sono stati fatti ad esempio incontri tra Amministratori e persone che raggiungono la maggiore età.

Che vi sia una partecipazione più personale e meno burocratica anche rispetto alla nascita, al matrimonio ed alla morte significa solo dire che questi momenti contribuiscono ad alimentare la vita di una collettività che è soprattutto vita di rapporti fatti da uomini con il loro sentire, il loro agire, il loro vivere quotidiano; tutto questo fa di una comunità una realtà particolare ed unica: una piccola patria insomma, non opposta all'altra più grande, ma accanto ad essa, viva e reale.

IL SINDACO
VALTER BERGHI

L'attività consigliare del semestre

Consiglio Comunale del 17 aprile '97

Assenti giustificati: Baldessari Apollonia.

1) *Adesione pro AVIS alla richiesta di modificazione del Piano Sangue Provinciale.*

Agli inizi del 1996 l'attività dell'AVIS delle Giudicarie Esteriori è stata sospesa in seguito all'insorgere di alcuni problemi di tipo amministrativo derivanti dalla mancata convenzione tra la locale associazione e l'Azienda Sanitaria Provinciale, accordo peraltro mai esistito, ma che si riteneva superato dalla normativa proposta nell'allora vigente Piano Provinciale Sangue che autorizzava l'AVIS di Ponte Arche.

La conseguenza diretta della non attivazione è il trasferimento presso l'ospedale di Tione dell'attività di raccolta del sangue dei donatori delle Giudicarie Esteriori.

Il Consiglio Comunale, all'unanimità, considerato che:

- l'AVIS organizzava le donazioni esclusivamente nelle giornate festive;

- la gestione dell'attività ha sempre rappresentato il criterio dell'economicità in quanto le chiamate, le visite mediche, il controllo sanitario, le attrezzature, la ristorazione, il personale medico e paramedico rientravano tutte nell'ambito del volontariato;

- veniva garantito un più diretto e confidenziale rapporto conoscitivo fra medico e donatore con risultati indubbiamente più efficaci sia in merito alla tutela della salute del donatore, che del prodotto "sangue", essendo l'attività di controllo assicurata dai medici di base, che conoscono nella quotidianità i loro singoli pazienti;

- l'attuale sede risulta confortevole, funzionale ed accogliente, nonché fornisce ampie garanzie relativamente agli aspetti igienico sanitari;

- ha chiesto la modificazione del Piano Sangue Provinciale al fine di consentire la prosecuzione dell'attività dell'AVIS nelle Giudicarie Esteriori e ha impegnato il Sindaco a farsi portavoce presso l'Assessore Provinciale alla Sanità, il Distretto Sanitario e l'Azienda

Sanitaria Provinciale con i Sindaci degli altri Comuni di valle della volontà espressa nel presente ordine del giorno.

Il Consiglio Comunale ha inoltre deliberato:

- Con voti unanimi favorevoli, di modificare l'articolo 9 nella convenzione-disciplinare per la gestione della piscina comunale nel senso e alle condizioni riportate:

- a) l'importo forfettario per i corsi di nuoto per gli studenti delle scuole medie, elementari e materne residenti nei comuni delle Giudicarie Esteriori è fissato in lire L. 19.000.000 con un riferimento numerico convenzionale di 330 corsisti; ogni corsista in meno porta una detrazione di L. 50.000; nessun aumento di contributo è invece previsto nel caso di partecipazione di corsisti oltre il limite di 330.

- b) L'importo di lire 19.000.000 viene versato o al gestore o all'ente che organizza i corsi (Brenta Nuoto).

- c) La gratuità dell'accesso a Brenta Nuoto viene intesa nel senso che il gestore potrà recuperare anche forfettariamente le spese c.d. vive, causate dall'utilizzo della Brenta Nuoto, dalla Brenta Nuoto medesima.



All'opera col "restel", Bosetti Elia (Ceschi) e Amalia. Degno di nota l'abbigliamento: su camicette bianche e vesti lunghe, grembiuli di "drapi", un pesante tessuto fatto in paese al telaio.

- Di recepire l'accordo sindacale per il personale dipendente e il segretario comunale per il triennio 94/96 e di dare atto che ad avvenuta esecutività si provvederà alla pratica attuazione degli istituti a contenuto economico e normativo a carattere vincolato. Delibera assunta all'unanimità.

- Di confermare e attribuire al Sindaco l'indennità di carica nella misura del 63% dello stipendio lordo spettante al Segretario dopo 10 anni di servizio, tenuto conto del recepimento del nuovo accordo sindacale per i segretari comunali triennio 94/96; e inoltre di confermare e attribuire al Vicesindaco l'indennità di carica nella misura del 40% dell'indennità del Sindaco, autorizzando la Giunta Comunale a dar corso alla determinazione e liquidazione delle competenze spettanti agli amministratori.

Voti favorevoli 7, voti contrari 4, astenuti 1.

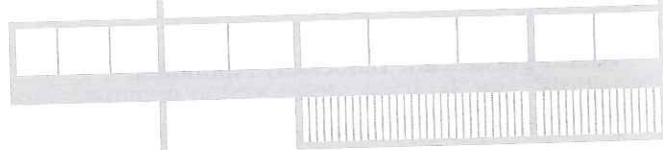
- L'acquisto di 10 azioni della Società Industriale Trentina, per il prezzo unitario di 220.000 lire, considerando che la partecipazione al capitale di una società pubblica consente, unitamente agli altri Enti pubblici soci, di determinare le politiche e le strategie della società stessa nonché di avvalersi di vantaggi nella produzione di determinati servizi sul proprio territorio (nel caso specifico nel campo della costruzione e gestione delle reti idriche).

Votazione unanime favorevole.

- L'approvazione, all'unanimità, del rendiconto della gestione dell'anno 1996 del corpo dei Vigili del Fuoco Volontari che presenta le seguenti risultanze finali:

totale attivo 71.202.353, totale passivo 66.530.796. Avanzo di amministrazione dell'esercizio 4.671.557. Approvazione del bilancio, in termini di competenza per l'anno 1997, che prevede un totale attivo di 40.240.000, un totale passivo di 44.911.557 con l'erogazione di un contributo ordinario da parte del Comune di 4.000.000 e straordinario di 9.550.000.

Consiglio Comunale del 26 giugno '97



Assenti giustificati: Bosetti Franco, Rigotti Raffaella, Rigotti Rolando.

Il Consiglio Comunale:

- ha approvato all'unanimità il conto consuntivo dell'esercizio 1996 in tutti i suoi contenuti dai quali emergono le seguenti risultanze finali: avanzo di amministrazione disponibile al 31/12/1996 lire 763.518.641.

- Ha deliberato variazioni alla dotazione di competenza e di cassa del bilancio per un totale di 270.700.000.

Voti a favore 8, contrari 4.



Dengolo, anni intorno al 1925. All'attività del pascolo si alternava quella della "caserada".

Attività di Giunta (gennaio - giugno 1997)

La Giunta Comunale delibera

OPERE PUBBLICHE

La Giunta Comunale ha deliberato:

- L'approvazione dello schema d'invito a licitazione privata e l'elenco delle ditte da invitare alla gara d'appalto per i lavori di rifacimento e adeguamento complessivo dell'illuminazione pubblica per un importo a base d'asta di lire 522.557.550 e 177.442.450 per somme a disposizione dell'Amministrazione.

- L'accettazione del contributo provinciale di lire 229.140.000 in conto annualità per 10 anni a parziale finanziamento dei lavori di restauro e trasformazione p.ed. 56 da ex chiesa a teatro e la richiesta alla G.P. di rideterminare al 31.12.2000 la scadenza per la realizzazione dell'opera.

- L'approvazione della contabilità finale e il rendiconto delle spese effettivamente sostenute dei lavori di sistemazione delle piazze di Pergnano, Dolaso, Prusa, Senaso, Prato ; spesa complessiva 780.192. 506 che registra un supero, rispetto al preventivo iniziale, di lire 2.080.506 dovuto a maggiori oneri IVA.

- o L'approvazione in sola linea tecnica del progetto esecutivo dei lavori di completamento

della fognatura comunale e potenziamento acquedotto in località Castel Mani, redatto dall'ingegner Pederzoli Gianfranco di Stenico, per un importo di lire 1.300.000.000 di cui 908.129.041 per lavori a base d'asta a 391.870.959 per somme a disposizione.

INTERVENTI MINORI E DI COMPLETAMENTO

La Giunta Comunale ha deliberato:

- L'incarico alla ditta E.M.C di Collini di Villa Rendena della fornitura e posa di corpi illuminanti presso la piscina comunale, in sostituzione di quelli esistenti, per lire 4.640.000.

- L'approvazione, la contabilità finale e il certificato di regolare esecuzione dei lavori di allargamento della "curva dei Bolgi". I lavori hanno confermato una spesa di lire 29.122.841 + IVA, al netto del ribasso d'asta dello 0,69%.

- L'incarico alla ditta Faes e Lever - carpenteria in

ferro - di Vigo Cavedine, della demolizione del pilastro nell'edificio comunale III piano (come previsto dagli elaborati dell'ingegner Masera di Studio Erredici di Trento) e della sua sostituzione con trave in ferro, per la realizzazione di una saletta riunioni. Costo dell'intervento 1.600.000.

- L'approvazione del piano di interventi in tema di politica del lavoro per l'effettuazione di lavori socialmente utili (Progetto 12). Il piano, che prevede l'impiego di dodici lavoratori di cui sei marginali, per un periodo di sei mesi, viene attuato in accordo tra i comuni di S. Lorenzo, Dorsino, Stenico. A quest'ultimo spettano per il 1997 gli adempimenti burocratici per effetto di un sistema di turnazione.

Il preventivo di spesa è lire 199.981.160. Contributo dell'Agenzia del Lavoro 113.581.307; a carico di Stenico lire 45.024.022, di Dorsino 11.821.609, di S. Lorenzo 29.554.022.

- L'incarico alla ditta Giuliani Flavio della fornitura e posa in opera di corpi illuminanti presso il minigolf, in sostituzione a quelli vecchi per complessive lire 1.652.129 cui si aggiunge una spesa prevista di lire 400.000 per la posa.

La Giunta Comunale inoltre:

- Ha preso atto della disponibilità del signor Flavio Rigotti all'arretramento del muro di sua proprietà confinante con la strada comunale, per consentire la rettifica dell'incrocio stradale in località Legrosa in occasione dei lavori per la realizzazione di un garage. L'impegno di spesa è di 5.600.000; il terreno è ceduto gratuitamente.

- Ha approvato la proposta di realizzazione di parcheggi pubblici in frazione Pergnano, con accesso dalla strada per Pergnano da ricavare, previo acquisto da parte dell'Amministrazione Comunale, nello spazio sovrastante una serie di garage interrati ad uso privato.

Il lavoro, che verrà realizzato secondo il progetto esecutivo presentato dalla ditta Sottovia Germano e dalla stessa eseguito, avrà per il Comune un costo preventivo di lire 50.000.000 (IVA inclusa) e consentirà di destinare a parcheggio pubblico un'area per otto veicoli.

- Ha approvato ad ogni effetto la perizia redatta dal tecnico comunale relativa ad alcune strade comunali: strada di Dolaso - via Fonda- strada di Madri - la Bena- Rangai che prevede la sistemazione della pavimentazione, il decespugliamento dove serve, la pulizia e/o la posa di canalette... Costo dei lavori previsto 60.800.000. Somme a disposizione 11.300.000. I lavori sono finanziati dalla PAT al 90% per un totale di lire 64.260.000 del costo compresi gli oneri fiscali e le spese tecniche per effetto dei benefici previsti dalla LP 14/92 per interventi di manutenzione ambientale e sistemazione di strade agricole.

**MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA
DEGLI IMMOBILI COMUNALI. ACQUISTI**

La Giunta Comunale ha deliberato:

- L'incarico alla ditta Giuliani Flavio della manutenzione ordinaria e straordinaria della rete di illuminazione per l'anno 1997, verso il corrispettivo orario aggiornato di lire 28.000 + IVA.
- L'incarico alla ditta "AB acqua Bolzano" con sede in Laives della manutenzione ordinaria dell'impianto di filtrazione della piscina.
- L'incarico alla ditta Europlast di Bosetti Enrica di San Lorenzo della manutenzione delle aiuole e spazi verdi nel territorio comunale al prezzo di lire 22.000 l'ora; previsione di circa 140 ore di lavoro, impegno di lire 3.700.000 e l'incarico alla medesima ditta della fornitura di piante per l'importo di lire 5.925.962 comprensivo della posa che rappresenta il 40% del costo della fornitura.
- L'incarico alla ditta Festi Silvano di Tione della fornitura e montaggio di tendaggi per l'edificio pluriuso; prezzo complessivo previsto 6.000.000.
- L'incarico alla ditta Crosina Mario di Tiarno di Sotto della fornitura di panche e cestini per il centro sportivo; costo presunto 2.261.000.
- L'incarico alla falegnameria Bosetti Elio e Anselmo di San Lorenzo della fornitura di una parete e porta presso la scuola.
- L'approvazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori di adeguamento e messa a norma dell'impianto elettrico dell'edificio pluriuso redatto dall'ingegner Michele Groff di Trento.
- L'acquisto di materiale vario di cancelleria per gli uffici comunali; importo preventivo 22.500.000.
- L'autorizzazione della gestione delle spese a calcolo necessarie all'acquisto di materiali e/o prestazioni per la manutenzione ordinaria degli immobili e degli interventi vari del cantiere comunale, dando atto che l'acquisto sarà frazionato in ragione delle necessità che si manifesteranno di volta in volta. Impegno di spesa lire 23.500.000.
- L'acquisto di gazebo da installare presso il Centro Sportivo Promeghin per manifestazioni all'aperto, dalla ditta Garden Center di Sarche per l'importo di 10.600.000.
- L'acquisto dalla ditta Jacob Steinmetzbetrieb di Egna di una fontana in pietra in sostituzione di quella esistente in ghisa, a completamento dell'arredo del parco - giochi antistante la scuola materna. Costo lire 2.500.000.
- L'acquisto dalla ditta Bernardi Giovanni di Sarche di una fresa per lo sgombero della neve; costo 3.000.000.
- L'acquisto dalla ditta URI di Trento di materiale vario per l'officina comunale per un importo globale di lire 5.241.950.

• L'acquisto dalla ditta Giuliani Flavio di San Lorenzo di un impianto di amplificazione per il tendone coperto del tennis per manifestazioni varie.

Costo: fornitura e posa 8.570.000, cui si aggiunge il costo di lire 1.420.000 per cavi, minuterie ecc.

• L'acquisto dalla ditta Informatica Trentina Delta Informatica di programmi di gestione ICI e tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani per un importo complessivo di 8.811.352 comprensivo del canone di assistenza e manutenzione.

• L'acquisto dalla ditta Elettrocasa di Trento di un apparecchio telefonico radiomobile della Telecom, completo di batterie e carica batterie e di scheda telefonica prepagata, senza "fisso" e senza canone di abbonamento, al prezzo di 609.000, per consentire la pronta reperibilità del personale operante sul territorio e la possibilità per lo stesso di effettuare chiamate per ragioni di servizio senza essere costretto a rientrare in sede. La scelta è stata dettata dalla considerazione degli indubbi vantaggi offerti quali l'economicità e la maneggevolezza, rispetto ad altri sistemi di comunicazione come ad esempio il teledrin o le ricetrasmittenti, più complessi e/o più onerosi.

INCARICHI

La Giunta Comunale ha deliberato l'incarico:

• Al geologo Villi Rino di Spiazzo Rendena della predisposizione della relazione geologico-geotecnica e dei rilievi necessari per la realizzazione di un magazzino comunale. Spesa prevista lire 3.000.000.

• Alla ditta Stefanini Chiara e Tomasi Luisa di Trento dell'effettuazione di sondaggi di scoprimento intonaci e relativa relazione tecnica secondo la prescrizione dei Beni Culturali della PAT, nell'edificio ex-mulino a corredo del progetto redatto dall'architetto Elio Bosetti inerente ai lavori di restauro. Costo dell'intervento 1.404.200.

• All'ingegner Favaro Massimo di Riva del Garda del collaudo statico dell'opera di demolizione del pilastro e sua sostituzione con posa di trave in ferro nell'edificio pluriuso. Spesa presunta 450.000.

• Al geometra Baldessari Alfonso del tipo di frazionamento per regolarizzazioni tavolari in località Castel Mani, per consentire la definizione pratica dell'attuazione della lottizzazione dei terreni - previo sgravio dell'uso civico - delle aree di pertinenza delle costruzioni dei signori Bonera Giampietro, Valarani Sergio, Calveti Vilma, Fracchetti Milo. Spesa presunta 1.250.214.

LIQUIDAZIONI

La Giunta Comunale ha deliberato la liquidazione:

• Alla ditta Artel di Trento della spesa di lire 23.675.364 riguardante la fornitura di piastrelle in PVC per l'edificio comunale.

- Alla ditta Pretti e Scalfi di Tione del I SAL di lire 80.459.000 e del II SAL di lire 112.389.000 dei lavori di sdoppiamento nella fognatura comunale, 6° lotto.
- All'istituto Regionale di Studi e Ricerca Sociale di Trento di lire 4.976.576 a saldo per l'organizzazione dei corsi UTETD anno 95/96.
- All'avvocato Giovannini Giulio di Trento di lire 2.560.512 per la difesa delle ragioni del Comune avverso il ricorso presentato per i lavori di allargamento della strada comunale Prato-Promeghin da Floreal Dolomiti al TRGA e al Consiglio di Stato.
- All'architetto Elio Bosetti di San Lorenzo di lire 73.768.293 pari al 65% dell'importo previsto per l'incarico di progettazione dei lavori di trasformazione p.ed 56 da ex chiesa a teatro e di lire 2.444.498 a saldo della parcella presentata per i lavori di sistemazione delle piazze delle frazioni.
- All'architetto Ivo Zanella di Terlago di lire 1.052.807 per il collaudo tecnico - amministrativo dell'opera denominata "marciapiede lungo la strada Prato - Senaso".
- All'ingegner Pederzoli Gianfranco di Stenico di lire 15.000.000 quale acconto per la DL sdoppiamento fognatura 6° lotto, cifra comprensiva dell'assistenza giornaliera del tecnico di fiducia.
- Al geometra Baldessari Alfonso di lire 24.276.000 quale primo acconto per la progettazione dei lavori di realizzazione del marciapiede lungo la statale e di lire 4.078.368 per l'incarico della redazione del rilievo strumentale topografico "curva de Bolgi".
- Alla ditta Sottovia Germano di San Lorenzo di lire 5.602.541 a saldo dei lavori di allargamento "curva dei Bolgi".
- Alla ditta EMC di Collini di Villa Rendena di lire 6.160.000 per fornitura e posa corpi illuminanti presso la piscina.
- Alla signora Bosetti Iolanda di lire 11.706.252 a titolo di spese di causa nel giudizio instaurato davanti al Tribunale di Trento e relativo alla richiesta di risarcimento danni prodotti dall'esecuzione dei lavori di allargamento della strada Prato-Promeghin e 1.000.000 a titolo di risarcimento danni.
- Alla ditta Bonetti Claudio di Molveno di lire 34.685.305 a saldo ogni suo avere, conteggiato già al netto del ribasso del 18,71% praticato in serie di offerta, per i lavori di adeguamento e messa a norma dell'impianto elettrico dell'edificio comunale pluriuso.
- All'ingegner Michele Groff di Trento di lire 1.883.286 e lire 2.323.5540 per competenze professionali e direzione lavori adeguamento impianto elettrico rispettivamente presso le scuole elementari e l'edificio pluriuso.

PERSONALE

La Giunta Comunale ha deliberato:

- Di bandire un concorso pubblico per titoli e prova pratica per l'assunzione di un operaio polivalente IV qualifica funzionale;
- La nomina della commissione giudicatrice relativa al concorso di cui sopra;
- L'ammissione dei candidati alla prova pratica;
- L'approvazione della graduatoria finale di merito del concorso;
- La nomina del vincitore, il signor Floriano Floriani, che ha totalizzato un punteggio di 98,70 determinato da punti 15,70 dei titoli e punti 83 ottenuti nella prova pratica.
- L'attribuzione in esecuzione della delibera del Consiglio Comunale 33/96, al personale dipendente in ruolo e temporaneo del trattamento economico previsto dall'accordo sindacale 94-96. Esaminate le singole posizioni dei dipendenti di ruolo e temporaneo la maggiore spesa per il 95 risulta essere di lire 10.994.939, per il 96 di lire 21.056.833.
- La liquidazione al signor Brunelli Fabrizio, assunto a tempo determinato, di lire 4.234.019 per un totale di 60 giorni di congedo ordinario non goduto per ragioni di servizio.

RUOLI - RIPARTI

La Giunta Comunale ha approvato:

- Il ruolo unico principale dell'imposta di soggiorno 1995. Carico netto del ruolo 12.475.400.
 - Il ruolo unico principale delle imposte e tasse comunali per lo smaltimento RSU 95. Carico netto del ruolo lire 55.871.180.
 - Il riparto spese ambulatorio pediatrico anno 1996 e il preventivo 1997.
- A saldo per l'anno 96 lire 53.365; per il 97 non serve impegno di spesa per partite attive recuperate da parte del comune di Lomaso.
- Il rendiconto delle spese di gestione per l'anno 1996 del consorzio di vigilanza boschiva e il bilancio di previsione 1997. Quota a carico di San Lorenzo lire 7.046.532.
 - La liquidazione del riparto per l'anno 96 e preventivo 97 del servizio RSU al Comprensorio.

Per il 97 il riparto preventivo è di lire 64.960.687, da decurtare di lire 2.974.628 essendo il Comune a credito di tale importo per l'anno precedente.

ALTRE

La Giunta Comunale ha deliberato:

- Di continuare a svolgere il servizio pubblico a domanda individuale della piscina nella forma di concessione a terzi rinnovando la concessione del servizio mediante affidamento diretto alla ditta Schergna Giandomenico di San Lorenzo e dando atto che il rapporto rimarrà regolato con il disciplinare contratto attualmente in essere.

- L'approvazione delle tariffe per l'entrata in piscina con un'agevolazione per i residenti nei sette Comuni delle Giudicarie e cioè: adulti 6000 (7000 non residenti); bambini 4000 (4500 non residenti). Abbonamenti (10 entrate): adulti 45.000, (non residenti 50.000); ridotti 35.000, (non residenti 40.000).

- L'approvazione della graduatoria definitiva per l'assegnazione dei posteggi dei mercati settimanali del giovedì e della domenica tenuto conto del punteggio maturato al 31.12.1996, posteggi che risultano così coperti:

Mercato del giovedì:

abbigliamento, calzature, pelletterie.

Mercato della domenica:

abbigliamento, calzature, pelletterie, elettrodomestici.

- La concessione in affitto al sig. Sandrini dei Pascoli Dorè e Fontanelle per l'anno 1997 al prezzo di lire 1.700.000, importo da destinarsi al miglioramento dei beni ad uso della collettività; delega al custode forestale per la valutazione e stima dei danni a totale carico del sig. Sandrini.

- Il rimborso al Sindaco di lire 2.181.618 per le spese legali sostenute per la propria difesa nell'archiviato procedimento penale relativo all'esproprio per l'allargamento della strada comunale Prato-Promeghin.

- L'affido con oneri, alla ditta Calvetti Serena di San Lorenzo, della gestione e manutenzione della struttura comunale bar-tennis-minigolf in Promeghin, secondo lo schema di convenzione approvato dal Consiglio Comunale in data 12/04/1995, verso prezzo di lire 3.300.000 + IVA, per il periodo 31/05/1997 30/09/97 salvo proroghe.

- L'aggiudicazione alla ditta Margonari Renato del lotto di legname Vesadeghi Trudol, di mc 228,674 al prezzo di 115.000 lire/mc e quindi per un importo complessivo di 26.297.510.

- L'approvazione dello schema di convenzione con l'ente parco Adamello-Brenta per la regolamentazione del servizio trasporto persone su strade comunali con oneri relativi al servizio trasporto per intero a carico dell'ente Parco.

- L'approvazione dell'allestimento di una mostra di stampe e immagini di devozione popolare dal XVIII al XIX secolo, denominata "I Santi nell'armadio" che prevede una spesa complessiva di 2.500.000 lire comprendente depliant, locandine, oneri assicurativi, rimborso spese e competenze.

INTERVENTI URGENTI

Le avversità metereologiche di fine giugno hanno provocato anche sul territorio Comunale di San Lorenzo, in varie località, dissesti e smottamenti che hanno pregiudicato l'incolumità pubblica.

La Giunta Comunale, con provvedimento d'urgenza, ha incaricato il geometra Alfonso Baldessari di re-



Centinaia di metri cubi di materiale fangoso hanno invaso strada e parcheggio di La Rì.

digere una perizia tecnica inerente ai danni verificatisi e che così si riportano in sintesi:

A) su strada comunale Senaso-Val d'Ambiez, in località Pradivè, uno smottamento ha interessato un fronte strada di circa 15 metri con asportazione completa del materiale formante scarpa e controsarpa. Costo dell'intervento di ripristino preventivato 28.520.000.

B) In località Larì la sede stradale è stata invasa da un'enorme quantità di materiale e fanghiglia. Si prevede un intervento di 12.000.000 per il ripristino dell'area.

C) In località Armagn la carreggiata a valle è ceduta per la lunghezza di sette-otto metri di circa quindici centimetri. Costo dell'intervento 1.670.000.

D) Su strada Val d'Ambiez: materiale franato in più punti si è riversato sulla strada ostruendo a volte l'intera carreggiata e creando anche fenomeni di ruscellamento tali da rendere impraticabile il transito. Previsto un intervento del costo di 18.100.000.

E) In località Dru: uno smottamento ha causato la parziale invasione della sede stradale con un danno di 400.000.

F) In località Sottoprusa: il canale di sgrondo delle acque bianche è straripato trasportando nei prati limitrofi ghiaia e materiale fangoso che hanno causato un danno stimato 740.000.

Ai costi indicati preventivati si devono sommare i costi di spese tecniche e di oneri fiscali che fanno lievitare i danni del maltempo a oltre 78.000.000 di lire.

Il Comitato di Redazione riceve e decide di pubblicare il seguente pezzo, precisando però che la pubblicazione di interventi di privati cittadini non è automatica ma soggetta a valutazione specifica, anche allo scopo di evitare che il Notiziario si trasformi in palestra di battibecchi personali.

Lettera di un cittadino

“Un cittadino poco cosciente dei suoi diritti è poco libero di chiedere il rispetto e verrà spesso male servito... perciò non si abbia timore a chiedere spiegazioni e prendere posizioni, a far valere i propri diritti”. “Ad evitare malintesi riconfermo il diritto di criticare ed opporsi.”

Questi accorati inviti per la pretesa della legalità e della tutela del cittadino manifestati dal Sindaco di S.L. nel suo SALUTO sui bollettini del 12/89 e 06/89 veramente meritano parole di elogio. Chi non vorrebbe un Sindaco così? sembra di essere nel paese dei balocchi tanto che sorge il sospetto dell'inganno; e in effetti la fregatura c'è e si nasconde proprio nelle parole del Sindaco: protestate gente, protestate...tanto chi se ne frega!!! Infatti il Primo Cittadino non dice venite, chiedete spiegazioni, dialoghiamo, risolviamo. Dice solo chiedete e basta (chiedete e non vi sarà dato). Se così non è il Sindaco dovrebbe indicare quale particolare iter è da lui gradito per garantire la tutela del cittadino visto che colloqui, lettere e perfino ricorsi non hanno o hanno poco effetto. Ma il bello è che il Sindaco invita alla partecipazione attiva alla vita pubblica (protestate e non fatevi fregare) e poi oltre a non risolvere i problemi qualifica i suoi discepoli (coloro che protestano) come rognosi e li espone al pubblico ludibrio. Ma non è così che si fa, non c'è coerenza in questo comportamento, è il Sindaco che dice di protestare! Oltre al danno...

Forte delle succitate esortazioni del Primo Cittadino che ritengo includano anche il diritto alla replica, intervengo in questa sede per integrare quella parziale ed equivoca rappresentazione dei fatti esposti nell'articolo pubblicato sull'ultimo notiziario del Comune che si riferisce ai lavori di ampliamento della strada “Prato-Promeghin” iniziati in corrispondenza della mia proprietà nell'aprile 1989. Il progetto dell'opera, autorizzato e quindi esecutivo prevedeva un'occupazione di ca. mq. 28 di terreno di mia proprietà ed il decreto di autorizzazione all'esproprio consentiva una occupazione di mq. 40. Il progetto riportava un tracciato rettilineo seguendo l'impianto di illuminazione già a suo tempo predisposto in previsione

dell'ampliamento della sede stradale. In corso d'opera è intervenuta una variante non autorizzata (quindi abusiva) a causa di una erronea rappresentazione grafica della sede stradale sul progetto (sede reale m. 4.20, sede da progetto m. 4.80), circostanza che obbligava a recuperare, da un lato o dall'altra della strada, cm.60 di terreno per la lunghezza del tratto interessato dall'errore. Nella relazione al Sindaco del 02/05/89 il D.L. (direttore lavori geom. Baldessari Alfonso) ammette questo errore di progettazione.

Alle richieste di chiarimento sulla occupazione in difformità al progetto da parte dei privati, il D.L. risponde che il progetto è “una traccia”, “è orientativo”. Nonostante che D.L. e Sindaco (che ha seguito personalmente i lavori su quel tratto di strada) fossero stati da me informati verbalmente e per iscritto che la mia proprietà (lato ovest) era già stata oggetto di un precedente esproprio per allargamento della strada e mai regolarizzato, il recupero di questi metri è stato arbitrariamente accollato alla mia proprietà espropriandomi ulteriori mq. 10.5 e non mq. 1.05 come comunica il D. L. al Sindaco nella lettera del 02.05.89 (perché m. $0.60 \times 17.60 = \text{mq } 10.5$) e non ha interessato anche il lato opposto della strada non oggetto di precedenti espropriazioni e caratterizzato dalla presenza della strada comunale di Madri e da un terreno libero da costruzione la cui superficie autorizzata all'esproprio ne consentiva l'utilizzo. Questa maggiore occupazione è avvenuta senza una regolare variante di progetto, è stata imposta ai proprietari ed ha richiesto lo spostamento di tre pali della luce che formavano una lunga fila di pali allineati. Per poter ricavare la reale superficie dei terreni asserviti alla strada, procedere alla liquidazione delle proprietà espropriate e consentire l'aggiornamento della mappa, l'amministrazione comunale ha incaricato un Tecnico, geom. Tisi, di predisporre il tipo di frazionamento che giocoforza doveva considerare anche l'esproprio avvenuto antecedentemente al 1970 che



1930 - Bella ambientazione, a Pezól, per la mungitura della capra.

Particella n.	superficie espropriata frazionamento n. 410/93	superficie misurata in mappa da sottoscritto	scostamento
30	34 mq	31 mq	- 8,8 %
29	37 mq	39 mq	+ 5,4 %
894	36 mq	50 mq	+ 35,9 % Margonari
908	129 mq	120 mq	- 6,9 %

non era mai stato regolarizzato (infatti la mappa riporta la vecchia strada di campagna). Il rilievo in scala 1:500 prevede una occupazione della mia proprietà p.ed. 894 di mq. 62. Il tipo di frazionamento di cui il rilievo è supporto e sulla base del quale è stato emesso il decreto di liquidazione espropri, prevede invece per la sottoscritta un indennizzo di mq.36. Per tutti i terreni interessati all'esproprio attuale e precedente al 1970, la superficie occupata ed evidenziata nel rilievo, corrisponde a quella liquidata indicata nel tipo di frazionamento e nel decreto di liquidazione. Nonostante i numerosi inviti rivolti agli uffici competenti per chiedere la regolarizzazione di tali discordanze anche a favore della sottoscritta, mi sono vista riservare un trattamento diverso dagli altri proprietari. A questa disparità di trattamento è collegato il ricorso verso il Decreto di liquidazione degli espropri n° 1274/62-C5 dd. 05/08/1994 del Presidente della Giunta Provinciale al quale fa seguito la perizia tecnica. Non è chiaro il motivo per cui il Perito Ing. Masè nelle CONCLUSIONI quantifichi soltanto l'area occupata dopo il 1970 (quesito non richiesto dal Giudice) ed ignori quanto agli A pag. 6 DELLA STESSA PERIZIA afferma: "dal controllo eseguito in mappa dal sottoscritto e confermato verbalmente dal geom. Tisi risulta che gli errori riscontrati sulle particelle n. 30-29-908 sono contenuti al di sotto del 10%, mentre l'errore nella determinazione della superficie espropriata alla p.ed. 894 (Margonari) è notevolmente superiore e cioè 35,9%. Visto quanto sopra il sottoscritto (Perito ing. Masè) è in grado di confermare che dalle misure effettuate in mappa la superficie espropriata alla signora Margonari Olga IN REALTÀ E' PARI A CIRCA MQ 50.0 E NON A MQ 30.0 come da decreto di liquidazione della superficie espropriata." Dopo una simile conferma dovrebbe essere nell'interesse di una amministrazione che intende conservare un buon rapporto con il cittadino chiedere un risarcimento al Tecnico negligente che le ha procurato perdite pecuniarie per spese legali e perdite di immagine di fronte all'opinione pubblica. Dato che il Tecnico non è stato perseguito, l'amministrazione non è vittima di una distrazione o imperizia ma è responsabile di una INTENZIONALE disparità di trattamento. Come dimostrano le sottoindicate misure riportate in perizia, per strana combinazione soltanto per la mia proprietà si

riscontra un a parziale liquidazione della superficie occupata mentre ai confinanti è stata liquidato il primo esproprio antecedente al 1970, l'attuale esproprio e a qualcuno anche qualche metro in più. (vedi tab.)

Considerando che il tipo di frazionamento e gli elaborati di supporto devono riportare la stessa superficie, con i dati di cui l'amministrazione dispone gradirei sapere quanti mq verranno indennizzati, 36-38-50 o 62?

E' ancora convinta l'amministrazione Comunale di S.L. di avere agito con correttezza e legalità sapendo già della mia lettera del 17/04/89 che lamia proprietà è stata oggetto di due espropri e visto che ai miei confinanti questi due espropri sono stati pagati? E' vero che, come riportato nell'articolo in questione, è stata disposta l'archiviazione del procedimento ma questo solamente sotto il profilo penale perché lo stesso PM Dott. Giardina in base alle risultanze istruttorie afferma che: "la questione può pertanto avere seguito nelle competenti sedi civile e amministrativa." Anche questo per correttezza doveva essere indicato nell'articolo pubblicato sul notiziario.

"Giova chiedere minor litigiosità e un rapporto più sereno?" Scrive il Sindaco nell'articolo in parola; ma da parte di chi, del cittadino o dell'amministrazione? E poi il Sindaco non invita il popolazzo a protestare?

OLGA MARGONARI

Nel pubblicare la lettera della signora Margonari, tre brevi considerazioni.

1) L'invito ai cittadini a manifestare le proprie ragioni è un principio di democrazia che, continua ad essere condiviso da me e dalla attuale Amministrazione; alcune delle ragioni esposte dalla signora Margonari sono state corrisposte anche recentemente (fognatura e rapporto di lavoro), altre no perché non si è ritenuto giusto accettarle.

2) L'importo in liquidazione alla signora Margonari le è stato notificato e quindi presumibilmente conosciuto; sulla correttezza della sua determinazione voglio solo dire che, predisposto dal tecnico, ha subito il vaglio degli Uffici Comunali, del Servizio Espropriazioni della Provincia, di un'indagine della Magistratura.

3) Mi ha colpito la frase conclusiva: non ho mai usato la parola popolazzo perché prima ancora di non essere nel mio linguaggio non è nella mia testa; è una frase che mi è spiaciuto sentire e che, sono certo, rappresenta una svista anche per la signora Margonari.

IL SINDACO
VALTER BERGHI

Concessioni edilizie e autorizzazioni (ottobre '96 - agosto '97)

RIGOTTI CAMILLO
Risanamento interno p.m. 9 p.ed. 95 - Prato;

CORNELLA FABIO
Ristrutturazione ed ampliamento p.ed. 775 - Glolo;

RIGOTTI FLAVIO
Realizzazione garage interrato p.f. 2258 - Pergnano;

BOSETTI CARLO
Restauro e risanamento piano terra e primo piano p.m. p.ed. 233/1 - Pergnano;

ZANETTI ANNI
Sanatoria per prolungamento balcone p.m. 7 p.ed. 11 - Prusa;

MARGONARI RENATO
Variante per sistemazioni esterne vicino al capannone sulla p.f. 4542/8 loc. Nembia;

FLORIANI FLORIANO
Sanatoria per modifiche esterne casa d'abitazione sulla p.f. 3953/2 loc. Breggi;

BOSETTI ANGELO
Installazione impianto tecnologico sulla p.f. 322 loc. Dolaso;

CORNELLA IGNAZIO
Installazione impianto tecnologico sulla p.f. 359/1 - Berghi;

RIGOTTI ANTONIO
Consolidamento statico pp.edd. 651 e 652 loc. Deggia;

BALDESSARI ADRIANA
Parere in deroga p.m. 2 p.ed. 132 - Glolo;

BEOHOTEL f.lli Baldessari Renzo e Adelio
Modifiche architettoniche blocco scale p.ed. 908 - Glolo;

COMUNE DI SAN LORENZO IN BANALE
Restauro p.ed. 56 - Prato;

BRUSCAINI GABRIELE
Risanamento p.m. 12 p.ed. 95 e variante - Prato;

ANESI GIOVANNI
Variante in corso d'opera p.ed. 232 - Pergnano;

BALDESSARI DON PAOLO
Variante costruzione casa Deggia;

FLORIANI ROBERTO
Installazione impianto GPL p.ed. 1011 - Prato;

CORNELLA SILVIO
Costruzione pensilina p.ed. 835 - Pergnano;

CORNELLA ANTONIO
Costruzione azienda agricola con annessa abitazione sulle pp.ff. 480-481/1 e 481/2 loc. "la Cros";

PARROCCHIA DI SAN LORENZO
Modifiche interne ed esterne p.ed. 783 scuola materna;

COSTRUZIONI EDILI SOTTOVIA GERMANO & C. s.n.c.
Costruzione di parcheggi coperti e scoperti - Pergnano;

BOSETTI DINO E BALDESSARI M. AUGUSTA
Realizzazione garage interrato sulla p.t. 973 - Berghi;

BOSETTI ANCILLA
Risanamento interno porz. p.ed. 208 - Pergnano;

RIGOTTI CARLO E RENZO
Variante realizzazione muro contenimento in Coraga p.ed. 1018;

FLORI BRUNO
Formazione balcone facciata p.ed. 646/1 - Prato;

GIULIANI ANGELO
Posa armadio-filtro per laboratorio p.ed. 825 - Glolo;

CORNELL A WILLIAM
Installazione GPL sulla p.f. 522/1 - Pergnano;

BALDESSARI ERINO
Installazione GPL sulla p.f. 90/1 - Prato;

BOSETTI FRANCO
Variante magazzino - garage p.ed. 943 e p.f. 2314/1 - Prusa;

COMPENSORIO C8
Installazione bacheca in legno loc. Nembia;

ENEL
Varianti in sanatoria canale emissario lago Nembia - Varianti sistemazioni lago Nembia - Recinzioni per sicurezza;

CORNELLA SERGIO & C.
Ristrutturazione ed adeguamento p.ed. 95 Ristorante-Bar San Lorenzo;

TOMASI QUINTILIO
Rifacimento tetto e sistemazione facciate p.ed. 174 p.m. 2e4 - Berghi;

RIGOTTI FLAVIO
Variante portone d'entrata p.f. 2258 - Pergnano;

SOCIETA' RIFUGIO CACCIATORE
Sanatoria p.ed. 933 Val Ambiez;

Variante modifiche esterne rif. Cacciatore p.ed. 933 Val Ambiez;

FLORIANI GIOVANNI E MONICA
Ristrutturazione casa d'abitazione p.ed. 768 - Prato;

BOSETTI ANGELO
Ricostruzione porte di accesso p.ed. 265 - Senaso;

GREGORI GRAZIELLA "Condominio Saltar"
Ricostruzione parziale del tetto e parti interne p.m. 7 p.ed. 938 - Glolo;

SAN CARLO BORROMEO "Colonia"
Sistemazioni esterne p.ed. 471 loc. Deggia;

CEIS
Cabina elettrica - Prato;

FLORIDO E SEVERINO
Rinnovo concessione casa bifamiliare p.f. 2255 - Pergnano;

BALDESSARI MARCO
Realizzazione di tettoia pensile p.ed. 940 - Prato;

RIGOTTI SANDRO
Pavimentazione esterna "Garni lago Nembia";

BORTOLOTTI MARIO E BOSETTI TULLIA
Risanamento edificio p.m. 6 e 7 p.ed. 160/1 - Glolo;

APPOLONI FEDERICO
Recupero due edifici in - Nembia;

BOSETTI FABRIZIO
Ristrutturazione p.m. 3 p.ed. 208 - Pergnano;

ALDRIGHETTI OTTO
Sistemazioni esterne e pavimentazione p.m. 1 e 2 p.ed. 149 - Glolo;

BUTTARELLI EDI E LORENZINI GABRIELLA
Risanamento p.m. 2 p.ed. 320 - Dolaso;

ZAMBANINI ARTURO
Sistemazioni esterne Pergnano (autorizzazione)

CORNELLA IGNAZIO
Sistemazioni esterne Berghi (autorizzazione)

RIGOTTI FRANCA E SOMMA PASQUALE
Parapetto balcone Pergnano (autorizzazione)

CORNELLA UGO
Installazione GPL Glolo (autorizzazione)

SOTTOVIA REMO
Installazione GPL Prusa (autorizzazione)

BALDESSARI SANDRO
Installazione cartello Berghi (autorizzazione)

BOSETTI BENVENUTO,
RAFFAELLA e BALDESSARI SANDRO
Ricostruzione muro Dolaso (autorizzazione)

GIONGHI RODOLFO
Ricostruzione tettoia Rangai (autorizzazione)

COMUNE DI SAN LORENZO IN BANALE
Realizzazione di magazzino comunale p.f. 2694 loc. Promeghin; Potenziamento acquedotto e completamento fognatura comunale Castel Mani e Prusa;

ORLANDI DOMENICO
Variante ristrutturazione p.m. 1 p.ed. 78 - Prato;

BERGHI ENRICO
Modifiche esterne p.ed. 843 - Prato;

ZANETTI TOBIA
Trasformazione sottotetto in studio e servizi p.ed. 936 - Glolo;

PACCHIONI DOMINGO
Ristrutturazione e risanamento porzione di p.ed. 320 - Dolaso;

TELECOM ITALIA S.p.A.
Autorizzazione per posa linea telefonica - Deggia.

IL COMPOSTAGGIO FAMILIARE

Sono stati posti in distribuzione, nel corso del mese di agosto, 30 contenitori di rifiuti. In cosa consiste l'iniziativa? L'idea è quella che una parte dei rifiuti solidi urbani, invece che essere portati in discarica, possano essere riciclati.

In particolare una parte dei rifiuti legati all'alimentazione e alla cura del giardino purché composti di materiale organico può essere messa "a marcire" per produrre, nel giro di qualche mese, concime naturale.

Per fare questa operazione alcune famiglie hanno già provveduto, chi a costruirsi una buca, chi una cassa di legno dove depositare i rifiuti organici. Il Comprendorio non ha fatto altro che fornire dei contenitori in plastica che svolgono la stessa funzione e che sono stati distribuiti ai primi trenta che ne hanno fatto richiesta. Altri se ne potranno avere più avanti.

Per fornire qualche breve considerazione sulle ragioni per cui seguire questa strada:

1) è solo da pochi decenni che la nostra società produce rifiuti da "discaricare".

2) In questo poco tempo la quantità prodotta è già enorme ed il collocamento in discarica sempre più difficile.

3) Il costo della discarica cresce in modo vorticoso.

Perciò se non vogliamo che il nostro futuro sia condizionato dai rifiuti, condizionato dal loro crescente costo, oltre a cercare una maggiore sobrietà nei consumi converrà abituarci a produrre pochi rifiuti ed a riutilizzare quelli recuperabili.

IL SINDACO
VALTER BERGHI

COSA METTERE NEL COMPOSTER? I rifiuti: quali sì, quali no e perchè		
😊😊	scarti di frutta e verdura, scarti vegetali del piatto (crudi e cotti)	sono molto indicati e costituiscono la base per un ottimo compost
😊😊	fiori recisi appassiti, piante appassite	se ci sono parti legnose è meglio prima sminuzzare
😊😊	pane rafferma o ammuffito	ridurre prima in piccoli pezzi
😊😊	fondi di caffè, filtri di tè	anche il filtro si può riciclare
😊	bucce di agrumi non trattati	non superare la quantità di un normale consumo familiare
😊	piccole quantità di cenere	la cenere contiene molto calcio e potassio
😊	avanzi di carne, pesce, salumi	attirano cani e gatti; eventualmente, coprire con uno strato di terra e non esagerare nella quantità
😞	cartone plastificato (sacchetti di biscotti, cartoni del latte ecc.), vetri, metalli	non si decompongono
😞	riviste, stampe a colori, carta patinata in genere	contengono sostanze nocive; avviare al riciclaggio specializzato (campane raccolta differenziata)
😞	lettiera di animali carnivori	rischio di trasmissione dei parassiti
😞	filtri di aspirapolvere	non sono indicati
😊😊	foglie	se sono secche, prima inumidirle leggermente
😊😊	sfalci d'erba	prima far appassire; mescolare preferibilmente con rifiuti di cucina; evitare quantitativi esagerati e "sovraccarichi" di erba appena falciata
😊😊	rametti e trucioli	ottimo materiale di "struttura" perchè sostiene il cumulo; ridurre in pezzi grandi come un dito
😊😊	carta comune, cartone, fazzoletti di carta, carta da cucina	ottimo materiale
😞	piante infestanti o malate	meglio evitare
😞	rifiuti verdi provenienti da giardini vicini a strade con grande traffico	contengono un'alta percentuale di piombo ed altri inquinanti che finirebbero nel vostro terreno
😞	scarti di legname trattato con prodotti chimici (solventi, impregnanti, vernici ecc.)	le sostanze nocive finirebbero nel vostro terreno, inquinandolo
😞	cenere da grill o barbecue	contiene metalli pesanti e acidifica troppo il terreno
😊😊 = molto indicato 😊 = adatto, ma bisogna seguire i consigli della tabella 😞 = assolutamente sconsigliato		

IL NOSTRO TERRITORIO

Indicazioni per il recupero e lo sviluppo integrato del settore agricolo nel comune di San Lorenzo in Banale e Dorsino

Nel corso della primavera su sollecitazione dell'Amministrazione Comunale, un funzionario dell'ESAT, il dottor Rosa, ha effettuato un sopralluogo nelle campagne di San Lorenzo per verificarne le potenzialità agricole in un'ottica di sfruttamento moderno, nazionale e... redditizio.

Della relazione inviata pubblichiamo ampio stralcio proponendolo all'attenta valutazione di chi pensa si possa recuperare all'agricoltura almeno una parte del terreno agricolo del paese. Esprimiamo nel contempo l'auspicio che, di un rinato interesse, si faccia interprete, portavoce e sostenitore il Consorzio di Miglioramento Fondiario, al quale l'Amministrazione Comunale può offrire (e intende farlo) collaborazione fattiva se l'Ente riprenderà in maniera seria l'attività.

PROPOSTE

La situazione economica e sociale di questi tempi non consente di pensare ad un recupero dell'attività agricola come fatto a sé stante, risulta invece necessario avviare un processo di recupero dell'attività agricola come fondamentale per l'equilibrio dell'ambiente a vantaggio della comunità generale e per l'interesse turistico. Il turismo non può prosperare se non trova una base portante nella coltivazione del territorio nell'arredo ambientale.

La società moderna ricerca sempre più forme di benessere non tanto legate a schemi di vita urbana, modelli di vita importanti della città, ma legate a modelli di vita rurale ove vengano ben rappresentate le caratteristiche, l'armonia di un ambiente rurale ben conserva-

to nel quale anzitutto esista un giusto equilibrio tra spazi aperti (terreni vincolati dall'agricoltura) e spazi chiusi destinati a bosco.

Quando tale equilibrio si sbilancia verso l'abbandono ed il bosco raggiunge estensione superiore al 60% crolla l'apprezzamento ambientale ed in definitiva scade la vivibilità dei luoghi ed il turismo perde irreversibilmente il proprio ruolo. La strada per un benessere duraturo di una comunità rurale di montagna non può prescindere da una presenza dell'attività agricola fortemente integrata con le altre attività presenti in zona.

L'integrazione come concetto è principio base per l'equilibrio territoriale, economico e sociale della comunità stessa.

In forza di queste premesse è necessario parlare di uno sviluppo agricolo che consideri come base portante la progettazione dell'ambiente. Alla realizzazione del progetto ed alla sua attuazione devono concorrere tutte le forze presenti nella comunità.

L'Amministrazione Comunale deve svolgere il ruolo di coordinamento e portante di tutta l'iniziativa, sia in termini organizzativi, sia in termini di reperimento dei mezzi finanziari.

Il Consorzio di Miglioramento Fondiario deve essere considerato come l'Ente che amministra il territorio extra urbano agricolo e nel caso specifico deve essere riportato a piena efficienza.

Gli agricoltori effettivi e potenziali, gli albergatori, gli operatori turistici, gli artigiani e le organizzazioni loro e più diverse devono essere coinvolti nella individuazione degli interventi e delle azioni più opportune per uno sviluppo ambientale territoriale e agricolo.

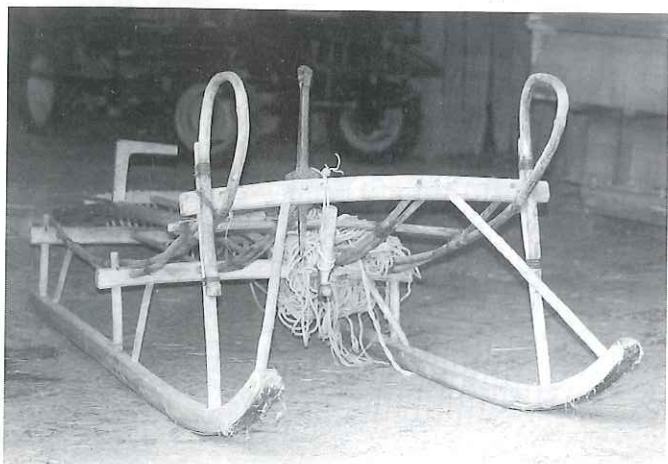
AZIONI POSSIBILI

a) sul territorio : progetto di massima e generale per una viabilità rurale moderna e razionale da sviluppare tra Comune e Consorzio di Miglioramento Fondiario provvisto di relativo piano finanziario.

b) Progetto per una dotazione irrigua dei territori adatti alle coltivazioni intensive quali ortaggi, piccoli frutti, vigneto ecc.

c) Verifica della possibilità di intervenire su determinate aree vocate con delle operazioni di microriordini fondiari al fine di migliorare le possibilità di coltivazione intensiva dei terreni.

d) Avvio di una fase di sensibilizzazione verso la



Il carico abituale di chi andava sul monte: slitta, "retèl" e corda, "piàntola", falce e "restei".

Terreni agricoli di S.Lorenzo in Banale e Dorsino

Vocazionalità culturale



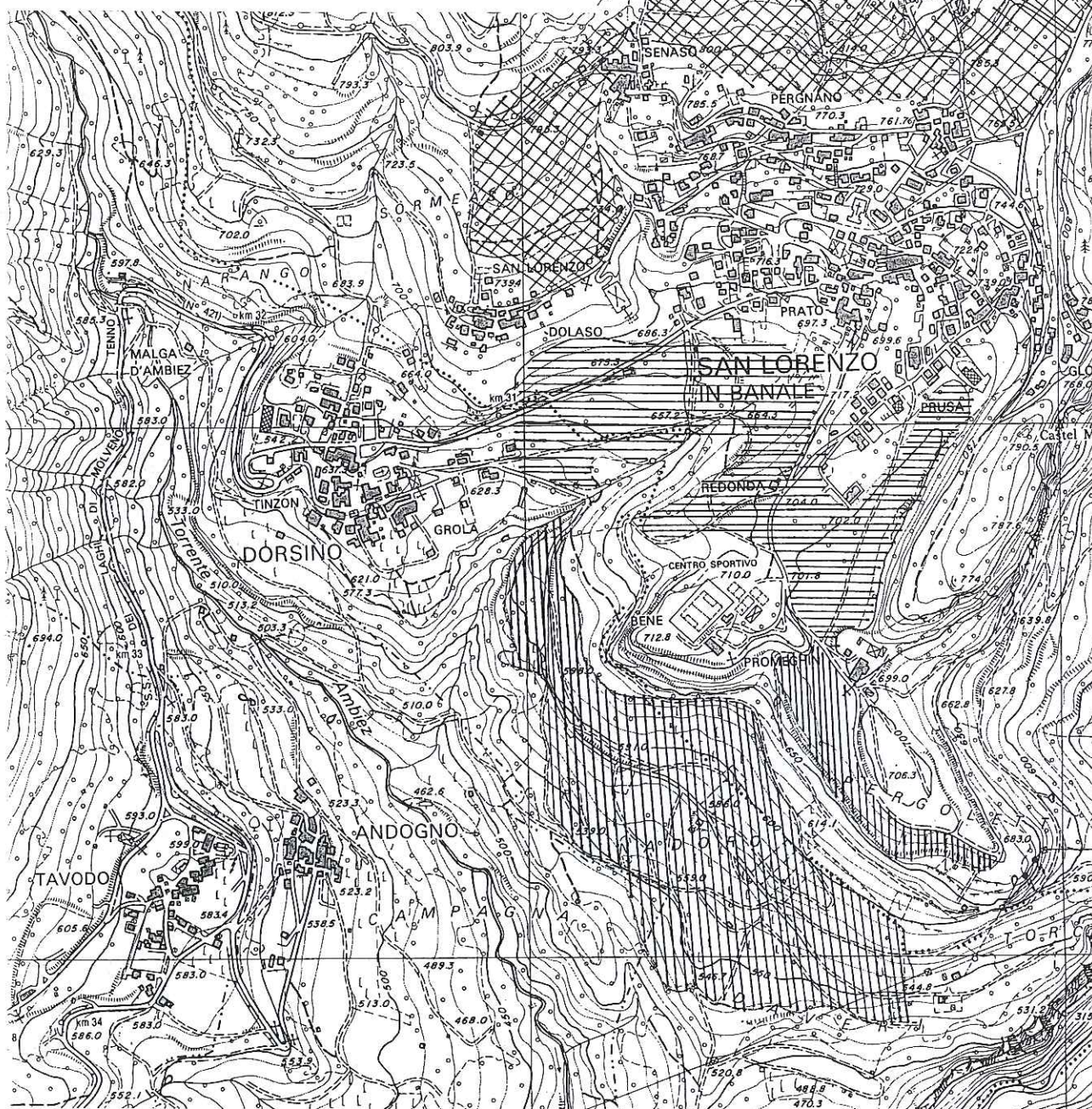
Aree a prato con vincolo di sfalcio



Aree a potenziale frutticoltura



Aree suscettibili all'investimento viticolo



utilità e l'interesse per un rapporto integrato turismo-agricoltura al fine di facilitare le possibilità di consumo in loco delle produzioni. Es.: collaborazione tra albergatori che si impegnano ad offrire all'ospite i prodotti alla zootecnica, della frutta, degli ortaggi reclamizzati con opuscoli ed altro, ed agricoltori che si impegnano a smaltire i rifiuti organici degli alberghi.

e) Verifica sulla popolazione circa la possibilità di far nascere qualche azienda pilota per l'introduzione a scopo dimostrativo delle nuove colture orticole, frutticole, viticole con smaltimento in loco dei prodotti.

ATTIVITÀ AGRICOLE POSSIBILI:

Zootecnica e sfalcio dei prati. Al momento attuale sono presenti quasi esclusivamente le attività connesse di sfalcio dei prati ed allevamento del bestiame.

Per questo settore si propone di consolidarlo attraverso il piano territoriale di vincolo allo sfalcio delle aree più importanti per conservare il giusto rapporto prato-bosco e nel contempo conservare una adeguata presenza di allevatori che oltre a produrre alimenti genuini ed adatti per un'offerta turistica adeguata consentono il mantenimento dei prati ed il loro sfalcio a costi più contenuti. Il progetto territoriale viene predisposto dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con Consorzio di Miglioramento Fondiario, operatori agricoli e Giunta Provinciale.

Orticoltura e frutticoltura minore. Le zone più favorevoli poste a bassa quota o molto prossime al centro abitato possono essere investite alle nuove colture.

Orticoltura e piccoli frutti possono interessare aziende part-time che esercitano l'attività anche su piccoli appezzamenti non superiori ai 2.000 mq.

Per questo necessitano l'irrigazione e la sicurezza di poter commercializzare in loco verso il turista le produzioni.

Radicchio, fragole, lamponi, ribes, ecc. sono colture che su una superficie di poco superiore ai 1.000 mq possono garantire un utile anche vicino ai 4.000.000.

Viticultura e frutticoltura. Possibilità non tanto remote si ravvisano anche nella introduzione di queste coltivazioni più tradizionali ma dotate di rinnovato interesse perché realizzate su un territorio di montagna.

Viticultura. Le zone più esposte a sud prossime a Dorsino ed in parte anche al centro abitato di San Lorenzo in Banale possono avere caratteristiche interessanti per lo sviluppo della viticoltura.

Ciò supportato dai seguenti fattori:

- La presenza di vigneti in zona, sia pure di piccolissime dimensioni, dimostra che l'ambiente pedoclimatico è favorevole come favorevole sarebbe un certo interesse da parte degli abitanti.

- Le zone più vocate mostrano una certa similitudine con quelle di Sclemo ove dal 1988 prospera un impianto di uva bianca Chardonnay di circa 2.000 mq che

ha sempre prodotto quantitativi interessanti (80-140 q.li/ha) con gradazioni accettabili 15,5-16,5 gradi..... Non c'è stata moria di piante. Le varietà più sicure sono Chardonnay e Muller Thurgau.

Più difficile è trovare varietà rosse interessanti per l'autoconsumo. Qualora si ritenesse utile approfondire le possibilità viticole sarebbe opportuno predisporre un questionario-intervista a chi già coltiva la vite indipendentemente dalle forme di utilizzo del prodotto.

A pochi chilometri opera la Cantina Sociale di Toblino che ha sempre manifestato interesse per questa forma di viticoltura marginale che è indispensabile alla creazione dell'immagine sempre più importante in questi tempi.

Frutticoltura. La presenza in prossimità ai centri abitati di una presenza sparsa di alberi da frutto quali meli, ciliegi, susini, peri, noci, ecc. sta ad indicare un certo interesse per la produzione di frutta da autoconsumo e la predisposizione climatica e pedologica dell'ambiente alla frutticoltura. Tra le specie frutticole più favorevoli il melo ed il ciliegio.

Per queste coltivazioni le aziende devono dotarsi di una certa meccanizzazione anche costosa (trattore, atomizzatore, pacciamatrice, ecc) e di una adeguata superficie: minimo 2.000-3.000 mq. E' indispensabile l'irrigazione e una verifica sulla frequenza della grandine.

In zona (Lomaso) opera la COPAG che raccoglie e commercializza la frutta. Per quanto riguarda il melo potrebbero essere interessanti impianti con varietà resistenti alle più diverse malattie specialmente la ticchiatura.

Anche questa frutta se venduta in loco o sui centri più vicini può consentire dei redditi soddisfacenti.

CONCLUSIONI

Il recupero della potenzialità territoriale delle zone circostanti il Comune di San Lorenzo in Banale e Dorsino passa sicuramente attraverso un progetto di sviluppo integrato nel quale l'agricoltura entri in pieno dialogo con le altre categorie economiche.

In fase di avvio è indispensabile instaurare un deciso confronto con le popolazioni del luogo: il nodo principale è quello che riguarda la disponibilità della gente a simili iniziative. E' pur vero che l'esperienza conferma che se all'interno di una comunità opera un gruppo anche piccolo ma compatto e deciso le cose diventano possibili.

Punto fondamentale è quello che suggerisce di partire dal piccolo con iniziative ben condivise dalla popolazione. Per quanto riguarda le risorse finanziarie non si ravvisa, per ora un problema; al momento opportuno sarà interessata la Giunta Provinciale che deve assicurare la parte più consistente. Accanto alla Provincia potranno essere coinvolte le Casse Rurali, il consorzio B.I.M., il Comprensorio."

E sarà il settimo anno...

Riprenderà nel prossimo ottobre l'attività dell'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile. E sarà il settimo anno di un'iniziativa culturale e sociale a favore degli adulti che ha soddisfatto l'aspettativa degli iscritti e dell'Amministrazione Comunale che l'ha promossa e sostenuta.

Proprio il valore della cultura, inteso come patrimonio di conoscenze capaci di contribuire in modo sostanziale alla formazione della personalità, e il significato sociale dell'iniziativa con le dinamiche di gruppo che ha creato o consolidato, il miglioramento del senso di autostima dei partecipanti, la capacità di confrontarsi e di aprirsi agli altri hanno costituito il tema dell'intervento del Sindaco e dell'Assessore competente nell'incontro conclusivo del passato anno accademico.

Passo a dare brevemente nota degli insegnamenti

che verranno attivati e le novità introdotte nell'organizzazione.

• Le lezioni a carattere culturale, sviluppate come al solito nei pomeriggi del giovedì, tratteranno i seguenti temi:

- Usi e costumi della gente trentina
- Storia del cinema con inizio attività cineforum
- Diritto Costituzionale
- Aspetti medico-sociali della Terza Età

• L'educazione motoria (martedì) si articolerà su due corsi differenziati nel rispetto di diverse esigenze: uno "dolce" e uno "normale".

• Verrà riproposta la ginnastica in acqua.

• Il Comitato di Base, sempre attivo per l'organizzazione al meglio del servizio, è pronto a cogliere e valutare suggerimenti, idee, stimoli nuovi atti non solo a valorizzare le proposte citate ma a completare l'offerta.

MIRIAM SOTTOVIA

"I Santi nell'armadio"

Sono andata alla mostra di stampe religiose popolari (acqueforti, xilografie, ecc.) "I Santi nell'armadio" allestita presso la palestra della scuola elementare di San Lorenzo nei primi quindici giorni di agosto e mi sono attardata a guardare quelle immagini certe volte grossolane, certe volte con forti richiami classici, piene di simboli di cui si è perso il significato, ma comunque sempre di una imprevedibile efficacia figurativa capace di imprimermi nella mente.

Mi sono attardata a seguire le tracce del bulino di quegli antichi incisori che con quell'unico strumento riuscivano a rappresentare le trascendenze del Santo, le morbidezze di un personaggio, il rilievo dato da un'ombreggiatura e tutt'intorno al foglio i fori lasciati dai chiodi che chissà per quanto tempo lo hanno tenuto attaccato all'anta di antichi armadi. Mentre seguivo l'intreccio di linee che formavano l'immagine e la velatura di colore che la completava mi veniva da pensare alla differenza tra tutto questo e il nostro mondo fatto di immagini fotografiche e mi sono domandata perché queste immagini hanno ancora un potere così forte che nessuna immagine fotografica potrà raggiungere.

Mi sono ricordata dell'immagine del Santo appesa nella cucina di mia nonna, che ho scrutato per ore da piccola in quell'ambiente silenzioso e semibuio. Per anni e anni è rimasta al suo posto, i suoi occhi mi seguivano, sapevo che conoscevano ogni fatto di quella famiglia. Ad essa mia nonna si rivolgeva con fede e devozione.

Quell'immagine esercita ancora il suo misterioso potere su di me e penso al potere rappresentativo che

poteva avere in un mondo antico, quando le immagini erano rare. Non so se mia nonna nascondesse il suo Santo nell'armadio ma mi immagino che questo Santo avesse compiti diversi da quello che teneva in cucina. Un santo più intimo a cui si rivolgeva per raccomandarsi nei momenti di maggiore angoscia e bisogno. Si apriva l'anta dell'armadio e si raccontava al Santo i propri problemi come in un confessionale, ma il suo compito primario era quello di effondere la sua benedizione sulla biancheria riposta nell'armadio così come le mele cotogne, nascoste tra i vestiti, provvedevano a diffondere odore di pulito.

Anche nella stalla c'era appeso un Santo e mi domando se ogni Santo avesse un suo preciso compito nell'ordinamento familiare. A questo Santo nessuno si rivolgeva, stava là imperterrito a proteggere le bestie nonostante i ricordi, lasciati dalle mosche, lo avessero quasi del tutto nascosto. Insomma una mostra tutta da vedere che parte dal 1700 e arriva fino a noi, o almeno fino al tempo di mia nonna: per questo ci parla così da vicino e ci emoziona.

MARIAGRAZIA BOSETTI

ERRATA CORRIGE - Numero 27 - Aprile 1997

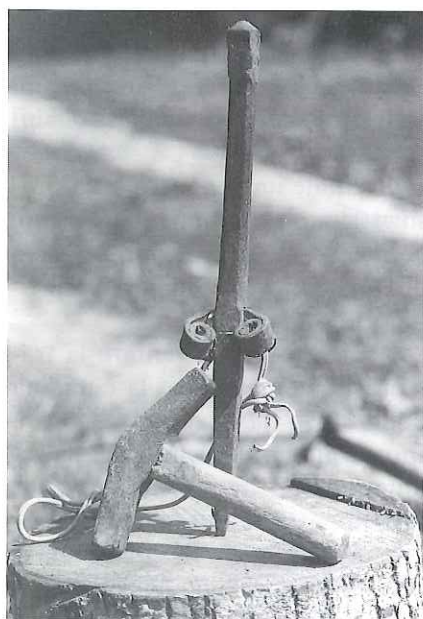
Pagina 18: nella foto più in alto, dal centro verso destra i nomi esatti degli uomini: Fiore Rigotti (Comarin), Celso Flori (Moscat), Giuseppe Bellutta (Brighela), Giuseppe Flori (Moscat), Santo Daldoss (Gianeto). Si ringrazia della segnalazione il signor Sandro Calvetti.

Pagina 20: dati relativi alla numerosità delle famiglie nel 1991: i censiti erano 1068, il numero medio dei componenti per famiglia 2,7.

Corso di disegno e pittura

E' stato organizzato dalla Biblioteca di Ponte Arche, con il patrocinio del Comune Bleggio Inferiore, un corso di disegno e pittura, che si è poi svolto presso le Scuole Elementari di San Lorenzo poiché la maggior parte dei partecipanti proveniva dal Banale.

Durante il corso, tenuto dall'insegnante-artista Sergio Pedrocchi, si sono sviluppate varie tecniche dell'arte grafica: disegno a matita, carboncino, pastelli, pastelli ad olio, acquarelli a tempera. Con le preziose indicazioni forniteci abbiamo riprodotto vari soggetti scelti



Per avere una falce tagliente come un rasoio si batteva sistematicamente il filo col martello, sulla "piantola".

dai testi di storia dell'arte e dal vero. Alcune "opere" del nostro corso, assieme ad altre realizzate altrove nelle Valli Giudicarie, hanno dato modo di allestire una mostra (presso la sala consiliare del Comune di Bleggio Inferiore a Ponte Arche) dall'1 al 14 agosto, fornendo la possibilità a tutti di "ammirare" le varie tecniche e stili appresi. E quindi, per i più attenti a queste tematiche, la voglia di intraprendere la nostra positiva esperienza. E' nostra intenzione, grazie alla disponibilità del maestro, proseguire il lavoro intrapreso effettuando un altro corso dedicando particolare attenzione al disegno.

ALCUNE PARTECIPANTI

In campo femminile va segnalata la bella prova di Luisa Merz che ha coperto il tratto Baesa Ristoro Dolomiti - Rifugio in 54'43".

Non da meno sono stati gli atleti locali che nella gara non competitiva hanno registrato tempi degni di ogni rispetto, i migliori classificati tra i paesani sono stati: Festi Alessandro con 50'06" - Brunelli Alessio (1976) 53'24" - Rigotti Mauro (1980) 55'50" - Rigotti Anselmo (1952) 1h.07'.18" - Rigotti Noris (1949) 1h.14'.32" e Chiara Bosetti, prima fra le donne con 1h.16'.42".

Al momento della premiazione con la consegna, oltre ai formali e tradizionali premi, di un generoso dono di prodotti tipici locali ad ogni partecipante, è seguito l'apprezzato concerto di canti della montagna proposto dal coro "Cima d'Ambiez" diretto dal maestro Alberto Failoni ed il partecipato rito religioso celebrato da don Bruno Panizza.

Come ogni manifestazione che aspiri a ben riuscire ed a ripetersi migliorando, anche "IN AMBIEZ", specialmente per la particolarità della gara, comporta impegno organizzativo con il coinvolgimento di non poche persone.

A tale proposito un sentito grazie per la disponibilità delle realtà associative della nostra Comunità: Alpini, Pompieri, Coro, Circolo A.C.L.I., Pro Loco, Atletico Ambiez e quanti hanno collaborato per la buona riuscita della manifestazione, stando a dimostrare, una volta ancor di più, che il futuro della nostra comunità sta nella collaborazione a tutti i livelli; nella convinzione anche che "IN AMBIEZ" sia una cosa buona destinata, con le altre cose buone che questa Comunità sa esprimere, ad esorcizzare il pericolo, sempre incombente, dell'immiserimento della vita sociale e della marginalità. Di nuovo grazie, un bravo a tutti i partecipanti ed un arrivederci in "IN AMBIEZ '98", naturalmente.

IL COMITATO ORGANIZZATORE
GIANFRANCO RIGOTTI

L'ATLETICA AMBIEZ
IVO CORNELLA

Il giorno dopo "in Ambiez"

"IN AMBIEZ", nata lo scorso anno quale gara interregionale di corsa di montagna, alla seconda edizione "Open", ha confermato di essere una manifestazione apprezzata sia da affermati atleti e campioni che da appassionati di ogni età. Sono stati infatti ben 247 gli atleti ed appassionati di ogni età che si sono cordialmente sfidati sugli oltre mille metri di dislivello che dividono S. Lorenzo in Banale dal Rifugio al Cacciatore.

Alla gara vera e propria, riservata agli atleti tesserati Federazione Italiana di Atletica Leggera, era abbinata una "caminada sana" non competitiva con percorso abbreviato *Baesa ristoro Dolomiti - Rifugio al Cacciatore* con partenza in contemporanea.

A tagliare il traguardo per primo ci ha pensato un *habitué* della specialità, Antonio Stedile, che ha coperto il percorso (dalla famiglia cooperativa di San Lorenzo al Cacciatore) in 53'29", seguito da Andrea Butterini in 54'14" e da Maurizio Amico con 54'56".

MOSTRA FAUNISTICA '97

Anche su espresso desiderio della locale PRO LOCO, la Sezione Comunale Cacciatori di San Lorenzo in Banale ha esposto nei giorni dal 26.07 all'11.08.97 presso le scuole elementari, in ambiente ampio e accogliente (cortesemente messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale) una mostra faunistica - ad entrata libera - rappresentante tutta la fauna che ancora popola le nostre belle montagne. L'orario d'apertura fissato dalle ore 20 alle 22, e per i giorni festivi anche dalle ore 10 alle 12, ha visto circa 700 visitatori che, salvo qualche rara osservazione dissenziente, hanno avuto parole di ammirazione e di elogio, sia per quanto esposto che per gli espositori. Durante le ore di apertura, un rappresentante cacciatore è sempre stato presente e disponibile a dare tutte le informazioni richieste, cercando per quanto possibile di sensibilizzare l'opinione pubblica e far capire che i cacciatori non sono omertosi e sadici bracconieri sempre pronti alla distruzione, ma che cercano anche attraverso la mostra, l'occasione per dimostrare che sono persone normali, con una sana passione, che praticano nel rispetto di disposizioni e normative ben precise e severe che permette loro un contatto diretto con l'ambiente e la natura. Infatti essi sanno che se la caccia è fatta con oculatezza, cioè come si suol dire non si preleva solo il capitale e nemmeno tutti gli interessi, non ci sono problemi, perché il capitale aumenta. Oggi possiamo orgogliosamente affermare che negli ultimi 10 anni gli ungulati nella nostra sezione sono pressochè raddoppiati e da 8 anni è stato possibile iniziare anche la caccia del cervo che autonomamente negli ultimi 15-20 anni si è introdotto nel nostro territorio e attualmente viene censito in numero abbastanza consistente tanto che ci è concesso l'abbattimento di 4-5 capi a stagione. Non così bene si può dire per la piuma, che se veramente è in calo, non è certo per colpa della caccia, ma probabilmente del degrado e delle mutate condizioni ambientali ed altre cause non ancora ben individuate. La mostra è stata allestita anche e soprattutto a scopo didattico e per dare l'opportunità alla popolazione per un approfondimento della conoscenza sulla fauna dei nostri monti, per la conservazione e la salvaguardia dell'ambiente.

**LA SEZIONE CACCIATORI
DI SAN LORENZO IN BANALE**

ATTIVITÀ "IN CORO"

E' molto importante per una comunità piccola come la nostra, che nascano e si rafforzino le occasioni per condividere con gli altri interessi e passioni comuni.

Il coro Cima d'Ambiez rappresenta da più di quindici anni, per gli appassionati del canto corale, una valida opportunità per stare assieme con l'intento di apprendere i segreti della coralità popolare e di montagna.

Dopo l'inserimento di alcuni nuovi coristi, ora l'organico, diretto dal 1987 dal maestro Alberto Failoni di Tione, ha raggiunto il numero di circa una quarantina di elementi, cifra record, il che dimostra interesse verso l'attività canora, avvallato anche dal buon successo di pubblico riscosso dalle due rassegne che il Cima d'Ambiez organizza annualmente.

Queste sono ormai diventate un appuntamento classico ed apprezzato, si svolgono generalmente a luglio, a San Lorenzo presso il tendone Promeghin, e verso Natale, nella chiesa di Dorsino, prevedendo la partecipazione di uno o due cori esterni.

Appuntamento fisso sembra pure diventare la trasferta in Germania e precisamente presso la cittadina bavarese di Eggenfelden, dove da due anni il coro è invitato a portare l'apprezzata coralità trentina in occasione dei mercatini natalizi.

Per quest'anno sono previste addirittura due trasferte, una anche a settembre su invito di un imprenditore locale in occasione dei festeggiamenti per l'inaugurazione di un nuovo stabilimento.

Il Cima d'Ambiez ha sempre ben figurato, inoltre, alle rassegne locali a cui è stato invitato, ultime in ordine di tempo, presso il palacongressi delle Terme di Comano in luglio, e a Pejo in agosto.

Va ancora ricordato la bella amicizia che è nata con gli amici del coro sardo Bachis Sulis, con i quali permangono frequenti rapporti, anche se ora solo epistolari o telefonici, visto che nell'immediato non è prevista un'altra trasferta in terra sarda.

Ma il fatto di grande rilievo che va sottolineato è che il Cima d'Ambiez ha messo in cantiere un lavoro che rappresenterà una tappa fondamentale nella vita della compagine canora: l'incisione del suo primo disco.

Questo comporta, nel tentativo di fare un lavoro pregevole, un impegno sia in termini di preparazione musicale, che in termini economici non indifferente.

E' nelle previsioni incidere musicassette e C.D. con dodici - quattordici brani, alcuni classici del repertorio, altri ancora inediti.

Il lavoro iniziato in primavera ha portato, ai primi di luglio, alla registrazione presso lo studio Ginger di

Trento, delle prime due canzoni.

Ogni corista ha avuto così modo di provare l'emozione e la tensione della sala registrazione, un'esperienza sicuramente impegnativa, ma che sarà ricordata da tutti con orgoglio. Ricordiamo infine che in primavera è avvenuto il rinnovo delle cariche sociali per il prossimo triennio.

Alla presidenza è stato riconfermato il sig. Alfonso Appoloni; vicepresidente Calvetti Antonio; consiglieri: Flori Carlo, Flori Elvio, Flori Paolo e Margonari Paolo; Brunelli Matteo segretario.

La direzione artistica è stata affidata al maestro Alberto Failoni coadiuvato dal corista Luca Bosetti.



Nei mesi invernali venivano preparate le "ceste", intrecciando in maniera sapiente rami flessibili, per pigiarvi in fieno da trasportare dall' "èra" alla stalla.

M. B.

DENUNCE, CAUSE E BUFALÉ

Sull'ultimo numero del notiziario comunale viene ricordata la causa conseguente a un'indagine della procura della Repubblica "avviata a seguito di due segnalazioni (una della Signora Olga Margonari e una anonima) e con allegato un documento della minoranza...".

Il messaggio recepito dai lettori è stato questo : la minoranza c'entra in qualche modo in questa causa, quindi la responsabilità di questa causa è anche della minoranza. Messaggio del tutto falso. Non faccio "dietrologia" né processo alle intenzioni; cioè non dico nulla sull'intenzionalità o meno di trasmettere, con una frase apparentemente innocua, un messaggio falso: mi limito a rilevare il fatto. E specifico, a scanso di equivoci, che il documento in questione era la trasmissione alla procura del documento dal titolo "Amministrazione o avventura ?", già noto ai lettori e che svolgeva delle considerazioni generali sull'operato dell'amministrazione comunale. Il documento, fra l'altro, è di data anteriore (13.06.1994) alla segnalazione della signora Margonari (22.09.1994). Con quella causa, quindi, non c'entra per nulla.

Ripeto quindi che la notizia, così com'è stata universalmente recepita, è una frottola, o, se vogliamo attribuire dignità (si fa per dire) giornalistica al nostro notiziario, una "bufala", come si usa dire in gergo giornalistico.

Archiviata quest'emerita frottola, voglio dire anche due parole in merito ad un'altra causa, quella presa dal Comune nei confronti della signora Iolanda Bosetti. A suo tempo quando venne discussa in consiglio comunale l'opportunità di sostenere questa causa, un consigliere di minoranza non solo intervenne per esprimere il suo dissenso, ma propose che in caso sfavorevole i consiglieri che assumevano quella decisione ne rispondessero i solidi, di tasca loro. La proposta fu fatta dalla signora Appolonia Baldessari, ed è riportata in questi termini nel verbale di quella seduta (di data 21.11.1991).

In merito a questa causa, la minoranza ha presentato, tempo fa, un'interrogazione per conoscere i dettagli della sentenza, chiedendo contestualmente che ne venisse data adeguata informazione sul notiziario comunale. Credo che in comune non si siano dati neppure la pena di leggerla, perché durante la successiva seduta del Consiglio il Sindaco è, come si suol dire, caduto dalle nuvole apprendendo che era stata presentata un'interrogazione in tali termini, così abbiamo dovuto ricordargliela seduta stante. A parte questo, su cui non ci formalizziamo ma che la dice lunga sulla considerazione di cui godono dei consiglieri liberamente eletti, spero che il sindaco, nel riferire sul notiziario, non voglia dar adito ad altre improbabili correlazioni che non siano quelle documentate dai verbali ufficiali. In caso contrario, tanto varrebbe che ci propinasse la storiella del muto che racconta al sordo che il cieco ha visto correre lo zoppo...

SILVANO ALDRIGHETTI - CAPOGRUPPO MINORANZA CONSILIARE

Permessi di transito sulle strade forestali

E' stata recentemente introdotta una nuova normativa relativa al transito sulle strade forestali di tipo B.

L'aspetto più rilevante per quanto riguarda l'uso privato delle strade riguarda il problema delle marche da bollo. L'anno scorso infatti, a seguito di chiarimenti interpretativi di una norma fiscale era stato precisato che tutte le autorizzazioni richiedevano il doppio bollo (da 20.000) per domanda e permesso.

Con la nuova normativa ai residenti che ne fanno richiesta verrà dato un contrassegno senza limiti di durata e senza bollo.

L'innovazione semplifica, speriamo in modo definitivo, una procedura che aveva sollevato critiche e malumori acuitesi ulteriormente l'anno scorso.

Riporto, per concludere, un breve passaggio della circolare provinciale che stabilisce ai fini del rilascio "che deve verificarsi **una doppia condizione**: sia che il veicolo utilizzato sia di proprietà di qualcuno che abbia diritto di uso civico nel territorio al cui interno viene effettuato il transito, sia che il conducente abbia, lui stesso, diritto di uso civico nell'ambito di quel territorio".

Per chiarimenti sugli altri aspetti ci si potrà rivolgere agli uffici comunali.

IL SINDACO
VALTER BERGHI

AVVISO

Allo scopo di facilitare i contatti tra Amministrazione e Popolazione sono nominati come incaricati del Sindaco i signori:

Rigotti Raffaella per Senaso;

Daldoss Aldo per Pergnano;

Baldessari Sebastiano per Berghi;

Rigotti Nella per Glolo;

Rigotti Rolando per Prusa;

Bosetti Franco per Prato;

Bosetti Enrica per Dolaso;

Rigotti Nella per Moline, Nembia, Deggia.

Ai Consiglieri indicati viene dato l'incarico:

- 1) di raccogliere le segnalazioni della popolazione frazionale relativa al funzionamento dei servizi pubblici
- 2) di formulare proposte all'Amministrazione per avviare a soluzione i problemi della popolazione
- 3) di collaborare con le iniziative interne alla frazione sviluppando, per quanto possibile, un'attività di stimolo e sostegno
- 4) di mantenere vivi lo spirito civico per il rispetto e la cura del patrimonio pubblico sostenendo e sviluppando le forme di attiva e volontaria partecipazione dei privati per il buon funzionamento dei servizi pubblici.



1930. Pezòl - Fieno e bestie per il momento non richiedono cure. Svaghi improvvisati davanti alla "casina" dei Freri, che fungeva da caseificio.